4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete rurale nazionale - RRN);
- assistenza tecnica per la gestione del rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità e subentro in agricoltura;
- imprenditoria femminile in agricoltura;
- cambiale agraria e della pesca (Cap);
- servizi assicurativi – gestione del Fondo di riassicurazione;
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta, mutualistica e misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Attività rivolte alla committenza pubblica

Nel corso del 2020, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-*octies* della l. 4 agosto 1971, n. 952, e art. 2 del d.p.r. 28 maggio 1987, n. 78.

L'attività consiste nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati predetti. L'art. 10-*quater* del d.l. 29 marzo 2019, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2019, n. 44 ha ampliato tale attività, affidando a ISMEA il compito di elaborare mensilmente i costi medi di produzione dei prodotti agricoli, sulla base di una metodologia approvata dal Mipaaf.

La raccolta di informazioni sulle dinamiche del mercato e successiva pubblicazione delle "*News* Mercati", per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico, è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere predette, in relazione all'evoluzione della pandemia da Covid-19, consentendo così di approfondire l'analisi settoriale per i *report* "Speciale emergenza Covid-19".

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA, dell'efficacia della divulgazione nonché della reportistica finalizzata all'analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell'Istituto, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence.*

Nel 2020, l'attività si è concentrata sull'integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari, sulla gestione dei dati relativi alla Banca delle terre agricole (BTA), alla cambiale agraria e della pesca e alle garanzie per la liquidità, nonché sull'aggiornamento dei *data base* con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con quella di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre periodici *report* utili a migliorare le *performance* dei processi, monitorando anche la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di riordino fondiario, nonché dei più recenti bandi di primo insediamento. Inoltre, nel 2020 sono state apportate ulteriori implementazioni sia allo strumento per il monitoraggio dei dati relativi al primo insediamento, sia allo strumento per l'autoimprenditorialità e per il subentro (*Non Performing Loan Management* -NPLM), nonché al portale ad accesso profilato su utenze interne che è stato esteso a tutti gli strumenti finanziari.

Sul fronte delle garanzie, la *business intelligence* ha supportato il passaggio al nuovo modello di *rating.*

- Altre attività istituzionali sono svolte dall'Istituto sulla base di appositi programmi di attività affidati prevalentemente dal Mipaaf: commesse da accordo di programma e da convenzione che hanno consentito la realizzazione dell'attività di monitoraggio dei

mercati, di analisi dei dati e quella inerente agli strumenti assicurativi e di gestione del rischio;

- elaborazione mensile dei *costi di produzione dei prodotti agricoli;* in merito, è stata definita una metodologia di calcolo dei costi di produzione e la conseguente raccolta dati trasmessa al Mipaaf, a luglio 2020, per essere sottoposta ad approvazione come previsto dalla normativa di riferimento;
- *progetti speciali* come quello riguardante il *monitoraggio del programma "Frutta e Verdura nelle scuole"* per l'anno scolastico 2019-2020, svolto da ISMEA al fine di verificare sia l'efficacia del programma stesso sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del citato programma;
- *la tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP (2019-2020) che ha previsto l'attività di supporto al rinnovo di 26 marchi IG di prodotti agroalimentari con titolarità del Mipaaf e l'attività di diffusione dei risultati del monitoraggio relativo alle produzioni Dop e Igp.*

Il Rapporto ISMEA-Qualivita 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale e ne è stata garantita la diffusione. È proseguita l'attività di alimentazione dell'Osservatorio economico delle IG attraverso il monitoraggio dei dati del settore.

Inoltre, sulla base del protocollo di intesa con *Origin Italia* nel 2019, nel corso del 2020 ISMEA ha stipulato un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di alcuni prodotti Dop; ha incrementato l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell'ambito dei progetti *Dimecobio*, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica (SINAB) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

Nell'ambito delle attività del Progetto *FiBio* sono state svolte le analisi economiche delle filiere biologiche.

L'Ente Ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2020 si segnalano le attività svolte in seno al programma della *Rete rurale nazionale 2014-2020* rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e *l'assistenza tecnica alla gestione del rischio* delle imprese agricole, con

l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019-2020.

Per quanto riguarda la Rete rurale nazionale si segnalano le attività svolte nel 2020 relative al processo di riforma della politica agricola comune (PAC), e in particolare alla predisposizione di attività di assistenza tecnica per la definizione del Piano strategico nazionale.

Anche per l'assistenza tecnica alla gestione del rischio, il 2020 ha visto l'ISMEA accompagnare l'implementazione del più importante programma di sviluppo rurale (PSR) italiano della programmazione 2014-2020 e operare sulle tematiche del *risk management* che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020.

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria è stato fornito supporto tecnico per la definizione degli interventi nazionali e nel negoziato con la Commissione Europea, per gli interventi volti a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, rilanciare la ripresa, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro.

I *contratti di filiera* sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66, commi 1 e 2, della l. 27 dicembre 2009, n. 289. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del regime di aiuto n. 379 del 2008.

L'Ente opera in regime di convenzione con il Mipaaf, che aveva affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad Isa s.p.a., cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2020 sono state effettuate le attività di monitoraggio ed erogazione per il terzo bando e la gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità nonché cancellazioni ipotecarie e svincoli di fideiussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi per il primo e secondo bando.

4.2 Servizi per le imprese agricole

4.2.1 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs n. 185 del 2000 (Titolo I, Capo III).

Occorre ricordare che la misura è stato oggetto di vari interventi normativi, da ultimo con il d.l. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120. In

particolare, l'art. 43-*quater*, c. 1, al fine di contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del Covid-19, ha modificato l'art. 10, c. 1, del citato d.lgs. n. 185 del 2000, prevedendo che in tutto il territorio nazionale, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile. L'avvio operativo di tale misura è avvenuto nel 2021, a seguito dell'adozione del relativo decreto attuativo emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2020 risultano pervenuti 65 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 54 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 31 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 18,7 mln (+11,7 mln rispetto ai 9,5 mln del 2019).

Per quanto riguarda gli stati avanzamento lavori (SAL), nel corso del 2020, al fine di supportare le aziende agricole alla luce dell'emergenza epidemiologica, sono stati erogati in modalità semplificata 29 SAL relativi a 21 progetti, per oltre 3,4 mln. Si è registrato un incremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente (+141 per cento) in considerazione delle prime aziende che hanno richiesto l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla misura "*Resto al Sud*" emanata nel 2018. Al 31 dicembre 2020 risulta che 73 aziende hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 69 sono in fase di ammortamento del finanziamento, 4 sono state le estinzioni anticipate del finanziamento agevolato e 2 sono in fase di valutazione della revoca. Hanno terminato il programma di investimenti ed ottenuto il saldo delle agevolazioni nel corso dell'anno 2020 n. 4 imprese.

4.2.2 Imprenditoria femminile in agricoltura

Da settembre 2020, ISMEA gestisce la misura finalizzata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, di cui all'art 1, c. 504, della l. 27 dicembre 2019, n.160. Con d.m. del 9 luglio 2020, n. 7212 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei mutui a tasso zero previsti dalla misura agevolativa e ai sensi dell'art 13 del d.m., il 14 settembre 2020 sono state approvate le istruzioni applicative e aperto il portale per la presentazione telematica delle domande di accesso alla misura.

Alla fine dell'esercizio sono stati presentati 38 progetti.

4.2.3 Cambiale agraria e della pesca (CAP)

Nel mese di maggio 2020 ISMEA ha definito e lanciato un nuovo strumento finanziario agevolato denominato "Cambiale agraria e della pesca", per assicurare liquidità alle imprese dei due settori colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica.

La misura, autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza sanitaria", prevede l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di 30 mila euro.

Le risorse inizialmente apportate da ISMEA ammontavano a 30 mln, alle quali, in considerazione dell'elevato numero di richieste (7.649 domande pervenute dall'8 al 18 maggio 2020) si sono aggiunti ulteriori 30 mln derivanti da un apporto finanziario statale (art. 222, c. 4, del d.l. n. 34 del 2020).

L'istruttoria delle suddette domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31 dicembre 2020 di circa 2.200 finanziamenti, a tasso zero.

Ad ottobre, in considerazione del gradimento dello strumento da parte del comparto agricolo, ISMEA ha avviato una seconda fase – denominata CAPX - con una dotazione di ulteriori 20 mln.

A fronte di 2.749 nuove richieste, sono stati stipulati ed erogati al 31 dicembre 2020 ulteriori 700 circa finanziamenti a tasso zero, portando il totale delle aziende finanziate a circa 2.900, per un totale complessivo di circa 80 mln.

4.2.4 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione

Per quanto riguarda le polizze assicurative, gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2019. È stata confermata nel 2020, come per l'anno precedente, la possibilità di sottoscrivere polizze sperimentali (a tutela del ricavo aziendale) in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. del 26 marzo 2018, n. 32, di riforma del d.lgs. n. 102 del 2004, che ha previsto espressamente che le polizze sperimentali possano avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata

in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, c. 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il "Piano riassicurativo agricolo nazionale".

Nel 2020 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota e un trattato di riassicurazione *stop loss*. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice milanese s.p.a. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio predetto ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno-vernina 2020 -2021.

4.2.5 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell'incorporazione *ex lege* di ISA[1], il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Il 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 mln ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti. Sono pervenute 48

[1] (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8)

domande, delle quali 22 ritenute ricevibili. In data 20 novembre 2019 e 25 marzo 2020, con delibera del Consiglio di amministrazione, sono state ammesse 15 domande, e concessi finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 mln.
Nel 2020 sono stati stipulati 11 contratti di finanziamento agevolato per complessivi 70 mln.
È proseguita l'attività di gestione del portafoglio *ex* ISA s.p.a., costituito al 31 dicembre 2019 da complessivi 24 progetti, di cui 4 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrato nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante sul libero mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.
Il portafoglio al 31 dicembre 2020 è composto da 3 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) *leader* di segmento.

4.2.6 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016, ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, c. 512, della l. 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle relative Istruzioni applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, c. 8, lett. b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 maggio 2005, n. 80.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 13, c. 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata resa gratuita, nel limite di euro 15.000, erogato in regime *de minimis*, a tutte le imprese agricole, per una spesa massima di 30 mln.

Nel corso del 2020 l'attività di rilascio di garanzie dirette è stata incentrata prevalentemente nella gestione delle misure straordinarie, affidate dallo Stato all'ISMEA, previste prima dall'art. 49 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, e poi, con abrogazione della precedente disposizione, dall'art. 13 del d.l. n. 23 del 2020, (c.d. decreto "Liquidità"), a sua volta modificato dalla legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Si tratta di misure che si inseriscono nel citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" adottato con Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successivamente modificato con Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020, C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C (2021) 564 del 28 gennaio 2021.

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie, previste dalle norme sopra richiamate, per un totale complessivo di 430 mln, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020-N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

In particolare, fino al 31 dicembre 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura normativamente stabiliti. Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al bilancio.

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, incluse le posizioni rilasciate a

valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 di cui all'art 13 c. 1 lett. c), e) e p), del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 espresso per numero di finalità garantite, è di 1.697, per un totale garantito richiesto complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 1.095,1 mln (735,5 mln nel 2019), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 4.018 (2.919 nel 2019), per un totale, effettivamente garantito, pari a 556,2 mln (344,5 nel 2019).

Per quanto riguarda la misura di cui all'art. 13 c. 1 lett. m) della medesima disposizione legislativa fino al 31 dicembre 2020, risultano pervenute 35.449 richieste di garanzia, di cui 33.327 erogate, per l'importo complessivo di 645,7 mln.

Si fa presente che gli elementi quantitativi espressi sono comprensivi anche delle garanzie richieste decadute, o rinunciate, a seguito di istruttoria negativa.

ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 mln, garantito per 8,59 mln, e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 mln, garantito per 9,98 mln. A fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, l'Istituto ha impegnato, al 31 dicembre 2020, risorse per 2,12 mln a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. n. 102 del 2004, e ss.mm.ii..

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex* art. 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario nell'anno 2020, sono state segnalate complessivamente 16.321 nuove operazioni, per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2020 ammonta a circa 16,3 miliardi. A fronte della garanzia, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 9,2 mln (12,3 mln nel 2019).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2020, sono stati liquidati complessivamente 2,5 mln (6,1 mln nel 2019) a fronte di 9 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (28 mln nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 529,4 mln di cui 17,2

mln di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.2.7 Servizi di riordino fondiario

L'Ente svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'art. 30 della l. del 26 maggio 1965, n. 590.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, l'Ente ha adottato una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dell'Istituto. Tra questi si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura (inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020), la moratoria di tutte le rate in scadenza nel corso del 2020 e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione, ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n. 193 del 2016.

L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2019, n. 8.

Il 2020 rappresenta il quinto anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo l'equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di stipula dei contratti inerenti alle domande ammesse alle agevolazioni con i bandi precedenti. Sono stati stipulati n. 37 atti di acquisto e di rivendita (60 nel 2019).

Il valore complessivo stipulato per l'acquisto e assegnazione dei terreni e per l'erogazione di mutui è pari a 19,53 mln circa.

A seguito di inadempimento contrattuale, i terreni assegnati rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva vendita attraverso procedure ad evidenza pubblica.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 896 (n. 906 nel 2019), per 27.239 ettari complessivi (27.063 nel 2019), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, è stato dato avvio alla Banca delle terre agricole, istituita presso ISMEA dall'art. 16 della l. 28 luglio 2016 n. 154, con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Ente (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o, attestazione di inadempimento e/o, retrocessione bonaria). La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiarie realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Con il terzo lotto di vendita sulla Banca delle terre agricole sono stati aggiudicati complessivamente 84 terreni, per una superficie complessiva di 3.702 ha circa e per un importo totale di vendita pari a 33 mln.

Pertanto, attraverso lo strumento della Banca stessa (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2020, n. 213 aziende per un valore complessivo di 84 mln circa.

Al termine dell'esercizio 2020 si è avviata la fase di preparazione dei terreni da inserire nell'elenco completo dei terreni in vendita, destinati a prossimo lotto di vendita che avrà luogo nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso del 2020 sono stati, inoltre, stipulati n. 11 contratti di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi-aste effettuate negli anni precedenti e n. 39 vendite di terreni aggiudicati con la Banca delle terre agricole. Infine, sono stati stipulati n. 34 atti di rinuncia a sentenza, con conseguente rientro bonario degli assegnatari.

Nell'annualità 2020 l'Ente ha provveduto all'apertura di un fascicolo aziendale alimentato con i dati catastali dei terreni rientrati nella propria disponibilità, al fine di prevenire condotte non lecite su tali terreni: il sistema segnala una anomalia ogni qualvolta tali terreni vengono da terzi indicati in una domanda di pagamento.

4.3 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi

tecnici negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. L'emergenza sanitaria mondiale ha acuito tale dinamica. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA, con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità, attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni sono proseguite nel corso del 2020 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni per il loro ritorno *in bonis*.

Come cennato, l'emergenza sanitaria ha determinato l'adozione di una serie di provvedimenti straordinari, tra i quali la moratoria delle rate in scadenza nel 2020, e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n.193 del 2016.

Quest'ultima disposizione, si ricorda, ha introdotto uno straordinario strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando all'Ente la facoltà di attestare innanzi al notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari per il mancato pagamento delle rate di prezzo. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coattivo dei fondi.

4.4 L'attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ISMEA sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione e di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità

dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.
ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni che hanno l'obbligo di aderire a Consip o Mepa per l'acquisto di beni e servizi.
L'Ente effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 c. 1 del citato d.l. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue, i dati relativi a numero di contratti stipulati nel 2020, con i relativi importi di aggiudicazione.

Tabella 4 – Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016)	9	5.887.766,58
Procedure ristrette	0	
Procedura competitiva con negoziazione	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. n. 50 del 2016)	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b), c. 3 lett. b) e c. 5 del d.lgs. n.50 del 2016,	82	3.515.888,75
Partenariato per l'innovazione	0	
Dialogo competitivo	0	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n.50 del 2016)	109	1.436.861,05
Procedura di selezione ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n.50 del 2016)	11	529.109,83
Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche	11	162.963,35
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	
Modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. n. 50 del 2016	7	161.110,00
Totale	**229**	**11.693.699,60**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

4.5 Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza sanitaria Covid_19 e alle misure restrittive per il contenimento del contagio, in data 25 marzo 2020, in data 23 aprile 2020 ed in data 22 luglio 2020, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti straordinari, volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto.

I principali interventi riguardano:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;
- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n. 193 del 2016;
- l'esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e la fine dell'emergenza nazionale dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto.
- l'allungamento del periodo concesso per l'avvio e la realizzazione dei piani aziendali per i regimi di aiuto XA 259 del 2009, SA 40395 e SA 50598;
- il posticipo al 31 maggio 2020 del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca nazionale delle terre agricole, e il conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;
- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Tale ultima azione è stata attuata dall'ISMEA per venire incontro alle mutate esigenze del tessuto imprenditoriale in termini di crisi di liquidità, con l'introduzione della misura dei finanziamenti garantiti da cambiale agraria e della pesca, impegnando per questa un *budget* pari a 50 mln, oltre a 30 mln stanziati dal Legislatore con la conversione in legge dal decreto "Rilancio". I prestiti, a tasso zero e senza alcun costo per le imprese, hanno una durata fino a 10 anni, di cui i primi due di preammortamento, e sono erogati fino a 30.000 euro.

A questi interventi, adottati autonomamente dall'Istituto, si aggiungono quelli predisposti dal Legislatore che ha assegnato all'ISMEA il ruolo centrale di garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. In particolare, l'art. 13, c. 11, del d.l. n. 23 del 2020, recante misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19, ha stanziato 100 mln, per il rilascio di garanzie a favore dei finanziamenti alle imprese agricole. Detti fondi sono stati rimpinguati dal Legislatore con l'art. 31 del d.l. n. 34 del 2020, con ulteriori 250 mln per il rilascio di garanzie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2020, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato, compresi i finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca, (sezionale "Investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, regione Molise e regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "*service*".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Il sezionale "Investimenti" raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, nonché, dal 2020, i finanziamenti, concessi da ISMEA a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca.

Il sezionale "Garanzie" si occupa della gestione delle garanzie, sussidiarie e dirette, concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari. Come già rappresentato, a seguito degli stanziamenti disposti con i d.l. n. 23 e n. 34 del 2020, è stata estesa l'operatività della garanzia ISMEA. Tali risorse sono gestite tramite apposita contabilità separata, pertanto non rientrano nel patrimonio dell'Ente. Il riflesso economico sul bilancio di ISMEA è determinato dal ricavo derivante dalla commissione destinata alla copertura delle spese amministrative sostenute, senza peraltro che le stesse vengano accantonate come accade per le altre garanzie gestite dall'Ente.

Sono allegati al bilancio ISMEA: il bilancio del fondo di riassicurazione, i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente, il rendiconto dell'attività di rilascio di garanzie ai sensi dei citati d.l. n. 23 e n. 34 del 2020 e il rendiconto relativo la gestione